

# I Dialoghi di Pistoia

**S**iamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente” è questo il tema della quattordicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, che si terrà da venerdì 24 a domenica 26 maggio.

“Mangiare, cucinare e produrre cibo – spiega Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della rassegna - sono esperienze sociali, espressioni culturali di collettività e frutti di scambi, che alimentano la nostra mente e il nostro vivere comune. Sono attività inserite nel dinamismo del pianeta, tra l’alternarsi delle stagioni e l’unicità di specie e territori, profondamente legate all’ecologia della Terra. Il cibo è anche un grande viaggiatore, e tutte le cucine ‘tradizionali’ sono in realtà meticce: ogni tradizione culinaria è multiculturale e, in questo, il cibo è un’ottima metafora della cultura”.

Come da tradizione, anche se i nomi dei relatori non sono stati ancora rivelati, a confrontarsi intorno al tema conduttore saranno antropologi, scrittori, filosofi, artisti, linguisti, sociologi, scienziati e magari qualche chef. Per usare un’espressione forse scontata ce ne sarà “di carne al fuoco” a stimolare la riflessione. Il dibattito intorno al cibo è, infatti, di estrema attualità. Se ne parla e se ne scrive dappertutto. Sulla cucina è nata una miriade di trasmissioni televisive (dai talent shows alla Master Chef, ai programmi di ricette, alle



di  
**MAURO  
CEREDA**

disfide fra ristoratori), che hanno trasformato i cuochi in vere e proprie star.

Ma la scelta sul come nutrirsi riguarda l’attenzione alla salute, è indicativa di gusti, ideologie, mode (ci sono gli onnivori e poi i vegetariani, i vegani, i fruttariani...) e ha anche implicazioni politiche. Ecologia, cibo e politica si intrecciano più di quanto non si immagini, visto che la produzione di alimenti è la maggiore responsabile di emissioni di Co2 nell’atmosfera. Nonostante ciò, milioni di persone soffrono ancora di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune aree del mondo si

spreca e si getta via il cibo in abbondanza e le malattie legate all’alimentazione sono sempre più frequenti.

Il festival coinvolge tutta Pistoia e ha un occhio di riguardo per le scuole, per le quali è stato ideato un ciclo di incontri che finora ha coinvolto circa 34.000 studenti anche della provincia e che, grazie allo streaming, è seguito in tutta Italia. Il prossimo è in programma martedì 5 marzo, alle ore 11, con l’antropologa Elisabetta Moro che terrà una lezione dal titolo “Mangiare come Dio comanda” (diretta su [www.dialoghidipistoia.it](http://www.dialoghidipistoia.it)). Le prime 14 edizioni hanno ospitato 400 relatori, con la

partecipazione di 250.000 persone. Nel frattempo è appena uscito il 23esimo volume della collana Dialoghi di Pistoia, pubblicata da UTET. “Umani e non umani. Noi siamo Natura”: è un’antologia che raccoglie i saggi di otto pensatori contemporanei (Aime, Paolini, Barbuiani, Borgna, Borgnino, Faloppa, Favole, Morelli), che tra antropologia, linguistica, genetica e scienze cognitive, analizzano la nostra relazione con i non umani e con l’ambiente. Sul sito e sul canale You Tube del festival sono disponibili le videoregistrazioni degli incontri.